



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Sigla estensore

Fr. S.

Luogo

Palermo

Cantiere

Chiesa di SS. Salvatore

data

1727

Committente

badessa del monastero del SS. Salvatore

Nome maestro

Simone Marvuglia

qualifica

fabermurarius

cittadinanza e/o provenienza

Palermo

Tipologia del documento

Pagamento e relazione di misura e stima

data topica e cronica

Palermo, 26 febbraio 1727

Segnatura

Archivio di Stato di Palermo, *Corporazioni religiose soppresse*, SS. Salvatore, vol. 843, cc. 116r-122v

Riferimento bibliografico

Documento segnalato e parzialmente trascritto in M.R. NOBILE, *Cupole e calotte "finte" nel XVIII secolo*, in *Ferdinando Sanfelice. Napoli e l'Europa*, a cura di A. Gambardella, Napoli 2004, pp. 151-161, alla p. 158 e trascritto integralmente in F. SCIBILIA, *Terremoto e architettura storica. Palermo e il sisma del 1726*, Palermo 2015.

Regesto

Il maestro Simone Marvuglia, *fabermurarius*, viene retribuito da Giuseppa Eleonora Ferreri, badessa del monastero del SS. Salvatore, per avere eseguito lavori di riparazione alla chiesa in seguito ai danni prodotti dal terremoto del 1 settembre 1726, secondo quanto indicato nell'acclusa relazione degli architetti Giacomo Amato e Gaetano Lazzara.

Note (eventuali)

Si esegue un consolidamento della cupola e di varie altre parti della fabbrica attraverso l'inserimento di numerose cerchiature e catene in ferro. Tale operazione risulta essere uno degli interventi più diffusi nelle ricostruzioni post-terremoto, la cui efficacia era dimostrata dalla buona resistenza di queste strutture agli effetti delle azioni sismiche.

La soluzione, proposta dagli architetti Giacomo Amato e Gaetano Lazzara, venne preferita all'ipotesi avanzata da altri tecnici che avevano previsto la demolizione e conseguente ricostruzione della cupola, un intervento peraltro giudicato più oneroso rispetto a quello effettivamente attuato.

L'intervento nella chiesa, dettagliatamente descritto nel documento, consistette nella massiccia introduzione di catene in ferro, costituite sia da barre, indicate nei documenti *a braca*, sia da ferri piatti, cosiddetti *a fascio*, per le cerchiature. Le catene, di cui vengono specificate le lunghezze e le modalità d'esecuzione, indicando con esattezza lo spessore murario da perforare tanto all'esterno quanto all'interno, vennero disposte in corrispondenza degli archi delimitanti le cappelle principali e il coro, nella sagrestia, nelle murature ubicate in corrispondenza della scala che porta alla cupola, in facciata (in corrispondenza dei cantonali) e nel pavimento.



Cosmed

Dalla stereotomia ai criteri antisismici: crocevia di sperimentazioni progettuali. Sicilia e Mediterraneo (XII-XVIII secolo)

Trascrizione

«Magister Simon Marvuglia fabermurarius m.n.c.c.n. [...] habuisse et recepisce a reverenda matre soror Josepha Aleonora Ferreri uti abatissa venerabili monasteri Santissimi Salvatori [...] onze centum trigintaseptem tarenos viginti quinque et grani quindecim [...] pro attrattu et magisterio reparationem fabricam pro servitio cubula ecclesie dicti venerabili monasteri per dicti magister de Marvuglia fattarum iuxta formam infrascritta relationii tenoris sequentis videlicet: Relattione della stima e misura per la riparatione delle fabbriche interiori ed esteriori che sostentano la cubola della venerabile chiesa del monasterio del Santissimo Salvatore di questa città per causa del terremoto occorso al primo settembre p.p. 1726 che fu di parere d'alcuni ingegneri ed architetti quali intendevano erroneamente scendere la detta cubola per alleggerirla dal peso st.e che asserivano che minacciava rovina quale fu sostenuta e difesa in presenza del signor protettore e deputato e Reverendissima Madre Abatissa con ragioni legittimi e dell'architetto padre Giacomo Amato crocifero e di Gaetano Lazara ingignerio ed architetto che con il solo riparo delle catene come qui in appresso si specificano riconoscendo essere esattamente riparate senza pericolo alcuno di rovina oltre la spesa maggiore che doveva patire detto monasterio con la rovina di detta cubola e nova idea di costruerla ed il detto riparo di dette catene fu fatto da mastro Simone Marvuglia mastro muratore come siegue (...)»